MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — Ettari	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopratasse che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari od enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VIVE ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
1	2	3	4	lire italiane 5	lire italiane 6	lire italiane 7	lire italiane 8	lire italiane 9	lire italiane 10	lire italiane 11
		1° Elenco di Beni situati nella Provincia di Piacenza. **CIRCONDARIO DI FIORENZOLA.**								
1	15	*Comune di Cadeo.* — Podere La Brè, composto di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, colla strada che dal Chero e da Carpaneto tende a Fontana Fredda: a levante, colla strada di Carpaneto a Fontana Fredda, coi successori di Caterina Dalla-Cella e cogli Capizi Civili di Piacenza; a mezzogiorno, coi beni della marchesa Portapuglia nei Casati; a ponente coi beni degli eredi della marchesa Portapuglia nei Casati, di Carlo Quarelli, di Borella, del curato di Cadeo e di Giuseppe Piccoli. È distinto al catasto coi numeri di mappa 262, 263 e 264; sez. D. Affittato con atto Guastoni e Salvetti del 7 novembre 1849 per anni 27 di nove in nove . . . »	12 44 10	805 »	155 50	21 60	» »	10620 50	793 86	11416 86
2	16	*Idem.* Possessione Contradone, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, coi beni di Malvezzi Giulio, della fabbrica parrocchiale di Saliceto e di Luigi Cabra; a levante, colla strada detta della Crosa, colla strada comunale da Pontenure a Saliceto e col Collegio Alberoniano di Piacenza: a mezzogiorno, coi beni della fabbrica di Saliceto, del Collegio Alberoniano di Piacenza, di Giovanni Fermi, degli eredi Cattivelli, di Giovanni Rebecchi e della Biblioteca di Piacenza; a ponente, coi beni della Congregazione di S. Pietro e della Biblioteca di Piacenza e Giulio Malvezzi. È distinto al catasto coi numeri di mappa 77, 78, 79, 80, 81, 82, 90, 91, 92, 119, 139, 140, 141, 237, e parte dei num. 75 76; sez. H. Affittata con atto Salvetti e Guastoni 25 agosto 1849 per anni 27 di nove in nove.	19 53 25	1399 »	354 82	45 30	» »	17225 55	935 90	18161 45
3	17	*Idem.* Possessione Fontana, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, coi beni di Frassinelli Luigi, dei fratelli Ferrari e dell'Opera parrocchiale di Fontana Fredda; a levante, colla strada comunale di Roncaglia Seccamelica, coi beni Frassinelli, dell'Opera parrocchiale di Fontana Fredda e dei fratelli Ferrari; a mezzogiorno, coi beni del conte Lodovico Cerri, dei fratelli Ferrari, dell'Opera parrocchiale di Fontana Fredda e di Don Stefano Moja; a ponente, coi beni dei fratelli Ferrari, dell'Opera parrocchiale di Fontana Fredda, di Camillo Frassinelli e di Bartolomeo Cotti. È distinta coi numeri di mappa 280, 281, 285, 286, 287, 288, 297, 300, 301, 303, 304, 307, 308, 311, 312, 313; sez. C. Affittata con atto Salvetti e Guastoni 31 maggio 1836 per anni 27 di nove in nove . . . »	15 19 74	1090 »	216 93	36 50	» »	14473 42	743 85	15217 27
4	18	*Idem.* Possessione Grande o Favorita, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, prativi ed alluvionali a pascolo ed a boschi, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due parti. Confina, nella prima parte: a settentrione e levante, col torrente Chiavenna; a mezzogiorno, coi beni di Giovanni Dezopis e del Collegio delle Orsoline; a ponente coi beni del Collegio dell'Orsoline e di Luigi Valla. Nella seconda parte, che contiene il fabbricato colonico, ed è intersecata dal torrente Chiavenna: a settentrione, coi beni di Ferdinando Dalla-Cella, di Emmanuele Albertazzi, del successore di Antonio Lavetti, di Pietro Boselli, di Agostino Trabucchi e dell'arcipretura di Fontana Fredda; a levante, colla strada comunale di Carpaneto e coll'arcipretura di Fontana Fredda; a mezzogiorno, colla possessione S. Raimondo (lotto 2), colla strada comunale di Carpaneto, coi beni di Marco Pennaroli, di Giovanni Dordoni e di Pietro Boselli; a ponente, col torrente Chiavenna, coi beni di Marco Pennaroli, di Giovanni Dordoni, di Pietro Boselli, di Giovanni Dezopis e dell'arcipretura di Fontana Fredda. È distinta al catasto coi numeri di mappa 49 *bis*, 50, 51, 93, 94, 95, 95 *bis*, 190, 191, 192, 193, 196, 196 *bis* e parte dei numeri 91 e 92; sezione D. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 23 giugno 1855 per anni 27 di nove in nove . . . »	29 99 23	2076 »	431 16	79 12	» »	26629 28	1474 72	28104 »
5	19	*Comuni di Cadeo e Pontenure.* — Possessione Grigona, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due parti dal torrente Riglio. Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato e la maggior parte dei terreni: a settentrione, coi beni degli eredi del marchese Landi; a levante, coi beni di Francesco Salini; a mezzogiorno, coi beni di Michele Antonio Longinotti; a ponente, col torrente Riglio. Nella seconda parte: a settentrione, coi beni degli eredi Marzolini e col beneficio eretto nella chiesa parrocchiale di S. Michele di Piacenza, goduto dal canonico Mensi; a levante, col torrente Riglio; a mezzogiorno, coi beni di Domenico Labati e colla strada comunale detta della Fornace; a ponente, coi beni degli eredi Marzolini. È distinta al catasto coi numeri di mappa 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277 e 278; sez. I, comune di Cadeo, e numeri di mappa 120, 121, 122, 123, 124, 125 e 126; sez. D, comune di Pontenure. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 31 maggio 1854 per anni 27 di nove in nove . . . »	39 28 00	3119 50	769 79	92 40	» »	40077 50	964 50	41042 »
6	20	*Comune di Cadeo.* — Possessione Roncaglia Seccamelica (parte della proprietà Roncaglia Seccamelica e Boschina), composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due parti. Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato: a settentrione, con Pietro Ferrari ed Eugenio Labati; a levante, colla possessione Boschina (lotto 7) e Alessandro Pianetti; a mezzogiorno, coi fratelli Paganuzzi, con Alessandro Pianetti e con Carlo Zilocchi; a ponente, con Carlo Zilocchi e Pietro Ferrari. Nella seconda parte detta il Quadro della Ravarolla: a settentrione e levante, coi fratelli Paganuzzi; a mezzogiorno, con Augusto Trabucchi e colla fabbrica parrocchiale di Fontana Fredda; a ponente, colla fabbrica parrocchiale di Fontana Fredda e coi fratelli Paganuzzi. È distinta al catasto coi numeri di mappa 121, 121 *bis*, 127, 128, 128 *bis*, 132, 132 *bis*, 133, 136, 137, 150, 151, 152, 153, 154, 175, 176, 179, 180, 181, 282, e parte del numero 139; sez. C. Affittata con atto Salvetti e Guastoni 23 giugno 1855 per anni 27 di nove in nove . . . »	40 10 07	2955 50	576 79	93 47	» »	40283 71	1375 20	41658 91
7	20	*Idem.* Possessione Boschina (parte della proprietà Roncaglia Seccamelica e Boschina) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze Confina: a settentrione, con Eugenio Labati; a levante, col conte Visconti e collo scolo detto Ravarolla; a mezzogiorno, colla strada di Roncaglia Seccamelica; a ponente, coi fratelli Paganuzzi e colla possessione Roncaglia (lotto 6). È distinta al catasto coi numeri di mappa 140, 140 *bis*, 143, 143 *bis*, 144, 144 *bis*, 145, 145 *bis* e parte del numero 139; sez. C. Affittata con atto Salvetti e Guastoni 23 giugno 1855 per anni 27 di nove in nove . . »	20 37 37	1327 50	236 38	41 98	» »	17979 48	732 15	18711 63
8	21	*Idem.* Possessione Roveleto (parte della proprietà Roveleto) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, intersecata dalla strada Emilia e dalla ferrovia dell'Italia Centrale. Confina: a settentrione, coi beni degli eredi Borella e del canonicato Moy, col podere Montescani (lotto 10) e coi beni di Pietro Preschi; a levante, colla strada comunale di Roveleto a Saliceto, coll'opera parrocchiale di Fontana Fredda, col canonicato Moy e coi beni Borella; a mezzogiorno, col torrente Chiavenna, col canonicato Moy e colla ferrovia dell'Italia Centrale; a ponente, colla possessione Colombara (lotto 9), col canonicato Moy e cogli eredi Borella e col torrente Chiavenna. È distinta al catasto dai numeri di mappa 369, 374, 375, 376, 377, 425, e parte dei numeri 356, 359, 360, 362, 367 e 368; sez. C e parte dei numeri 1 e 2; sez. D. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 31 maggio 1856 per anni 27 di nove in nove . . . »	31 09 05	2252 »	432 21	71 12	» »	30573 72	1202 10	31775 82
9	21	*Idem.* Possessione Colombara (parte della proprietà Roveleto) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, intersecato dalla strada Emilia. Confina: a settentrione colla ferrovia dell'Italia Centrale; a levante, colla possessione Roveleto (lotto 8); a mezzogiorno e ponente, col torrente Chiavenna. È distinta al catasto dai numeri di mappa 364, 365, 366, 366 *bis*, e parte dei numeri 311, 312, 313; sez. C, e parte del numero 1 e 2; sez. D. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 31 maggio 1856 per anni 27 di nove in nove . . . »	15 25 49	1109 »	204 73	34 27	» »	14966 77	851 05	15817 82
10	21	*Idem.* Podere Montescani (parte della proprietà Roveleto) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, coi beni degli eredi Borella, del canonicato Moy, di Ferdinando ed Ermenegildo Casella, di don Domenico Martini e di Giovanni Confuccio; a levante, coi beni dei fratelli Freschi, di Luigi Gorini, del canonicato Moy e colla strada comunale da Roveleto a Saliceto; a mezzogiorno, coi beni dei fratelli Freschi, del canonicato Moy e colla possessione Roveleto (lotto 8); a ponente col canonicato Moy. È distinta al catasto coi numeri di mappa 271, 272, 380, 381, 382 e 383 della sez. C. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 31 maggio 1856 per anni 27 di nove in nove . . . »	5 69 90	529 »	125 41	16 71	» »	6817 16	217 02	7034 18
11	22	*Idem.* Possessione S. Raimondo (parte della proprietà S. Raimondo) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricati colonici e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, colla possessione Grande o Favorita (lotto 4), coll'arcipretura di Fontana Fredda, coi beni di Pietro Ralli e colla possessione Zerbia (lotto 12) a metà fosso; a levante coi beni di Pietro Ralli e colla strada comunale detta la Pelosa; a mezzogiorno, coi beni del priore d'Alseno, di Giovanni Dezopis e successori Roghieri; a ponente, coi beni di Giovanni Dezopis e di Pietro Ralli, col torrente Chiavenna, e coi beni del priore d'Alseno. È distinta al catasto coi numeri di mappa 183, 187, 188, 214, 215, 216, 217, 218, 231 e parte del num. 229; sezione D. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 25 agosto 1849 per anni 27 di nove in nove . . »	29 43 65	1731 »	398 23	44 75	» »	22466 99	1006 10	23473 09

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — Ettari	RENDITA LORDA — proventi annuali d'ogni natura per la parte spettante al Demanio — lire italiane	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda — Contribuzioni e sovrimposte che si pagano o si pagherebbero da un privato — lire italiane	Spese di amministrazione, produzione e manutenzione — lire italiane	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali — lire italiane	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE — lire italiane	VALORE DELLE SCORTE, VASI ED ALTRI UTENSILI — lire italiane	PREZZO D'ESTIMO CHE DEVE SERVIR DI BASE AGLI INCANTI — lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12	22	*Comune di Cadeo.* — Possessione Zerbia (parte della proprietà San Raimondo) composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, coll'arcipretura di Fontana Fredda; a levante, colla strada comunale detta la Pelosa; a mezzogiorno, colla possessione S. Raimondo (lotto 11) a metà fosso, e coi beni di Pietro Balli; a ponente, coi beni di Pietro Balli e col colatore la Ravacoletta. È distinta al catasto coi numeri di mappa 225, 226, 228 e parte del numero 229; sez. D. Affittata con atto Salvetti e Guastoni 25 agosto 1849 per anni 27 di nove in nove . . . . »	12 07 57	553 »	185 69	15 25	» »	6937 11	353 07	7310 18
13	23	*Idem.* Possessione Tarnora, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, cogli eredi del marchese Ferdinando Landi; a levante, mezzogiorno e ponente, coi beni del marchese Girolamo Casati. È distinta al catasto coi numeri di mappa 48, 50, 51, 53, 55 e 56; sez. A. Affittata per atto Salvetti e Guastoni del 6 settembre 1856 per anni 27 di nove in nove . . . . »	20 41 40	1529 »	360 91	51 75	» »	20297 09	» »	20297 09
14	27	*Comune di Carpaneto.* — Possessione Stradone di Zena, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Confina: a settentrione, coi beni degli eredi Casazza e del cav. don Giovanni Scopesi Dalla Cavanna; a levante e mezzogiorno, coi beni dello stesso cav. Dalla Cavanna; a ponente, col medesimo cav. Dalla Cavanna e cogli eredi Casazza. È distinta al catasto dai numeri di mappa 86, 87, 88, 89 *a*, 89 *b*, 89 *c* e 90; sez. A. Affittata con atto Salvetti e Guastoni del 15 giugno 1854 per anni 27 di nove in nove . . . . »	17 41 65	967 »	223 03	30 60	» »	12680 49	289 87	12970 36
		Totali generali . .	306 30 49	21445 50	4656 62	674 62	» »	282048 77	10941 39	292990 16

Piacenza, 1° febbraio 1863.

Il Delegato ministeriale

Sottoscritto — Ingegnere C. VERDOJA.

Per copia conforme:

Il Direttore del Demanio e delle Tasse

LOCATELLI.

Elenco di Beni situati nella Provincia di ALESSANDRIA.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	Descrizione di ciascun lotto	Ettari	Rendita lorda	Contribuzioni	Spese	Canoni	Valore venale	Valore delle scorte	Prezzo d'estimo
1	2	*Comune di Alessandria* — Podere detto la Isoletta, composto di terreni aratorii ed alberati, fiancheggiato da un tratto di alveo abbandonato dal torrente Bormida, popolato di folte piante di diverse specie facienti parte dello stesso podere. Confina: a settentrione ed a levante beni del Conte Sambuy, a mezzogiorno scarpa esterna dell'argine fiancheggiante la sponda destra del Canale Carlo Alberto e beni demaniali non in vendita; a ponente scarpa dell'argine suddetto. È distinto al catasto coi N. 4117-4118 pei terreni aratorii ed alberati, e col N. 4119 pel tratto di alveo abbandonato. . . . . »	36 21 51	2394 50	210 »	» »	» »	82820 »	» »	82820 »
2	3	*Idem.* Terreno di alveo abbandonato e di alluvione del torrente Bormida e di una pezza gerbido contigua sulla sponda ferma, posta superiormente al ponte in legno lungo la strada Nazionale da Torino a Genova. Confina la parte di alveo abbandonato ed alluvione: a settentrione coi terreni boschivi del sig. Valsecchi Ing. Biagio; a levante col gerbido demaniale faciente pure parte di questo lotto; a mezzogiorno ponente coi terreni boschivi del marchese di Castelnuovo e col torrente Bormida. La parte gerbido: a settentrione Valsecchi Ing. Biagio; a mezzogiorno marchese di Castelnuovo; a ponente bosco ceduo del Demanio faciente parte di questo lotto. È distinto al catasto coi N. parte delli 4455, 4456, 1822, 1823, Cantoni Gamondio e Spinetta, oltre una parte che per non essere ancora collettata si è misurata e rimane senza alcun numero. Numero della pezza gerbido 4234.	4 59 35	» »	14 80	» »	» »	4227 90	» »	4227 90

Alessandria, il 21 settembre 1863.

Il Direttore Demaniale — A. DATTIER.

2° Elenco di Beni situati nella Provincia di MODENA.

CIRCONDARIO DI MODENA.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	Descrizione di ciascun lotto	Ettari	Rendita lorda	Contribuzioni	Spese	Canoni	Valore venale	Valore delle scorte	Prezzo d'estimo
1	36	*Comune di Bastiglia* — Bosco detto Boschello e casotto adiacente in villa Sorbara. Terreno avente presso che forma di un ferro da cavallo, già alveo del fiume Secchia abbandonato per rettifiche eseguite, ora saldivo ed in parte investito di novelle piante diverse; confina nel suo perimetro esterno a settentrione beni di Cavazza Giuseppe, a levante beni dei fratelli Goldoni, a mezzogiorno e ponente arcipretura di Sorbara; Confina nel perimetro interno a settentrione beni dei fratelli Campori, a levante comune di Carpi, a mezzogiorno e ponente beni dei suddetti Campori	11 20 00	125 »	17 65	19 10	» »	1765 »	» »	1765 »
2	36	*Comune suddetto* — Bosco detto Porta in villa Sorbara. Terreno avente forma presso a poco di un ferro da cavallo già alveo del fiume Secchia abbandonato per rettifiche eseguite, ora saldivo, investito di piante novelle diverse: confina nel suo perimetro esterno a settentrione beni di Cavazza, Giuseppe, a levante fiume Secchia, a mezzogiorno march. Rangoni, a ponente argine; confina nel perimetro interno a settentrione ragioni Marì, a levante beni di Trentini Antonio, a mezzogiorno e ponente beni di Baraldi Pietro	6 12 50	100 »	14 50	13 »	» »	1450 »	» »	1450 »
3	37	*Comune di Bomporto* — Orto e prato con fabbricato rustico soprastante nelle adiacenze del paese. Stabile composto di terreno aratorio, alberato, vitato, ortivo, e prativo con sovrastante casino civile oltre alla casa colonica suddetta; confina a settentrione stradello pubblico detto Gozzi, a levante argine sinistro del Panaro e Stabilimento penitenziario femminile, a mezzogiorno beni degli eredi del conte Pignatti, a ponente ragioni del collegio dei Nobili . . . . »	5 22 38	731 31	141 97	81 25	» »	9416 63	541 97	9958 60
4	38	*Comune di Carpi* — Casa con orto detta delle Cappuccine in Carpi. Stabile composto di casa con dieci arcate di portico pubblico, avente a pian terreno stalla, cantina, rimessa, e tettoia per bassi servigi e N. 17 camere al piano superiore, e di terra ortiva, alberata, vitata, in parte cinta di muri; confina a settentrione beni dell'azienda degli Ebrei, a levante contrada delle Cappuccine, a mezzogiorno ragioni della congregazione di Carità, a ponente strada presso le mura . . . . »	» 15 76	280 67	126 13	60 »	» »	5287 40	» »	5287 40
5	39	*Comune suddetto* — Orto detto di S. Chiara in Carpi. Terreno ortivo, alberato, vitato con molte piante di frutti gentili, con sovrastante parte di casa avente portico, stalla e cantina al pian terreno, due camere, cucina e gabinetto al piano superiore; confina a settentrione le mura della città, a levante il pubblico macello, a mezzogiorno la caserma di S. Chiara, a ponente Moretti Pietro . . . . »	» 76 02	300 »	60 15	30 »	» »	4137 »	» »	4137 »
6	40	*Comune suddetto* — Casa segnata lett. B, N. 181 in Carpi nella contrada della Posta, fabbricato composto di un sol piano avente N. 7 camere abitabili, oltre al pian terreno per uso di cantina, stalla e lavanderia ed al sottotetto (granaio) e luoghi di transito, con cortile aderente ed un pezzo di terra prativa, cinta da muri; confina a settentrione eredi di Francesco Mazzi, a levante le mura, a mezzogiorno fabbricato ex-posta cavalli, a ponente contrada della Posta . . . . »	» 12 44	335 »	41 87	41 87	» »	4425 20	» »	4425 20
7	42	*Comune suddetto* — Fabbricato detto il Castello in Carpi. Edificio ripartito in sei cortili, due principali e quattro secondari, il maggiore dei primi ricinto da porticato è composto di due e parte di tre piani avente al pian terreno N. 40 ricetti dei quali sei camere di abitazione, li rimanenti ad uso di cantine, magazzeni, stalle e rimesse, ed ai piani superiori N. 50 camere fra grandi e piccole, trenta per alloggi civili e le rimanenti servibili in massima parte per la classe operaia e nell'altra per grandi magazzeni, oltre a quattro gallerie chiuse sovrastanti al porticato, ed estesi sottotetti; confina a settentrione scolo detto Canaletto, a levante orto del dott. Mazzoni, a mezzogiorno giardino pubblico del teatro, a ponente piazzale grande . . . . . . »	» 78 »	2450 »	300 »	350 »	» »	32000 »	» »	32000 »
8	43 48	*Comune di Castelvetro* — Luogo Molza, frazione della tenuta di Castelvetro, posta in questo comune; stabile composto per due terzi circa del bosco, e nel rimanente di terreno aratorio, alberato vitato ed a prato con fabbricato colonico e dipendenze; confina a settentrione strada comunale da Vignola a Castelvetro, a levante e mezzodì beni dei fratelli Bidasio, a mezzogiorno e ponente beni dei fratelli Pietro e Antonio Bettelli . . . . »	30 » »	461 31	91 10	30 75	» »	7605 46	3000 »	10605 46
9	43 48	*Comune suddetto* — Possessione Tomasello frazione della tenuta nel comune di Castelvetro. Stabile composto di metà circa di bosco e per metà terreno aratorio, alberato vitato ed a prato con fabbricato colonici e dipendenze; confina a settentrione lotto 13, a levante strada comunale degli Ossi, a mezzogiorno strada comunale di Vignola a Castelvetro, a ponente Rivo Remondello, metà compreso . . . . »	18 » »	415 29	82 02	27 69	40 74	4741 37	1529 »	6270 87
10	43 48	*Comune suddetto* — Possessione Molza, porzione della tenuta di Castelvetro. Stabile composto per un terzo circa di bosco e del restante di terreno aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricati colonici e dipendenze, in due corpi separati dalla strada detta Pozzadro; confina il 1° corpo casamentivo a settentrione strada detta del Pozzadro, a levante lotto 11, a mezzodì benefizio dell'arcipretura di Fanano, a ponente strada comunale degli Ossi; confina il 2° corpo a settentrione lotto 13 mediante carreggiata, metà compresa, a levante prato detto della Colombaretta, a mezzogiorno strada detta del Pozzadro, a ponente strada comunale degli Ossi . . . . »	47 » »	1322 74	261 20	88 19	» »	18828 31	3838 69	22667 »
11	43 48	*Comune suddetto* — Fondo Rio, frazione della tenuta nei comuni di Castelvetro e Vignola, stabile composto di bosco per poca parte e nel rimanente di terreno aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e dipendenze; confina a settentrione lotto 12, mediante carreggiata metà compresa, a levante strada comunale, a mezzogiorno beni dei fratelli Bidasio, a ponente lotto 10 . . . . »	20 » »	502 »	135 03	37 47	» »	6115 12	3082 74	9198 16
12	43 48	*Comune suddetto* — Possessione Pozzadro, frazione della tenuta nei comuni di Castelvetro e Vignola, stabile composto per tre quarti circa di bosco, pel rimanente di terreno aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e dipendenze; diviso in due corpi dalla strada detta del Pozzadro. Confina il corpo principale casamentivo a settentrione lotto 13, a levante beni del march. Rangoni, indi bosco di Soli detto Cinesi, a mezzogiorno strada detta del Pozzadro, a ponente lotto 10: confina il secondo corpo a settentrione strada detta del Pozzadro, a levante beni di Azzani Giacomo, a mezzogiorno carreggiata che mette alla strada detta del Pozzadro, a ponente strada detta del Pozzadro . . . . »	49 50 »	747 65	210 12	49 84	» »	10158 36	3100 40	13258 76

(Continua)